

**Biblioteca Augusta**  
<<http://www.comune.perugia.it/biblioteca/augusta.htm>>

**Biblioteca multimediale comunale**  
<<http://www.comune.perugia.it/biblioteca/multimediale>>

Una città, non grande, ma pur sempre capoluogo in Umbria, una regione centrale, tra quelle tradizionalmente assopite in una situazione di servizio bibliotecario che non c'è, e che ora invece emerge con qualche segnale positivo di vivacità, di innovazione, di riorganizzazione.

La Biblioteca Augusta di Perugia è una biblioteca storica, una delle più antiche biblioteche pubbliche italiane, fondata su una donazione cinquecentesca, aperta al pubblico all'inizio del Seicento, dal 1964 situata nel seicentesco Palazzo Conestabile sul colle più alto della città. Il 20 dicembre 2001 la biblioteca ha inaugurato una nuova dislocazione degli spazi, che permette la razionalizzazione e una migliore erogazione dei servizi.

Le pagine del sito presentano la nuova disposizione dei locali, resa possibile grazie alla copertura del portico con una cupola di vetro e acciaio, costosa opera che ha impegnato molto il Comune e che è stata seguita dall'Unità beni culturali comunale. La mappa della nuova organizzazione delle sale, schematizzata sul sito, permette di seguire la collocazione del patrimonio e dei servizi sui tre piani. In sei o sette locali per piano sono distribuiti l'accoglienza, le informazioni bibliografiche, la sala cataloghi, la sala studio, la distribuzione e il prestito, il guardaroba, la sala manoscritti e il fondo antico, la sala periodici, la sala quotidiani e microfilm, la sala lettura, i fondi speciali, gli uffici. Due sale sono dedicate al Fondo

Walter Binni comprendente la biblioteca su scaffali originali, autografi, carte, manoscritti e fotografie appartenute all'illustre studioso. 340.000 volumi, 3.370 manoscritti, 1.330 incunaboli, 16.500 cinquecentine, 3.300 periodici, oltre a stampe, carte geografiche, fotografie, microfilm e cd-rom costituiscono il patrimonio della biblioteca, caratterizzato in modo evidente per la sua importanza storica. Nel 2000 le visite sono state 57.000, un numero certamente cospicuo per un edificio e un patrimonio così caratterizzati, con 168 posti a sedere e circa 15.000 prestiti. La riorganizzazione si rendeva evidentemente indispensabile per portare a un migliore equilibrio la complessità della struttura, in cui i compiti di conservazione e valorizzazione si sforzano di convivere con le esigenze della fruizione, fino ad accettare che si dedichi spazio a una sala studio con libri propri, fornita di 36 posti. Le opere devono essere richieste al personale sia per la lettura che per il prestito e il prelievo dai fondi antichi avviene solo due volte al giorno. Sono ammesse al prestito solo 2 opere alla volta, per massimo 15 giorni, prorogabili. Lo sforzo di rinnovamento nel rispetto della tradizione e della valorizzazione della sede storica è chiaramente descritto nelle pagine del sito, e il visitatore professionale non può non auspicare che l'amministrazione vorrà costantemente sostenerlo, fornendo il personale necessario a erogare servizi tanto articolati, in ambienti

tanto frazionati. Il visitatore utente, ma anche il professionista, avrà modo invece di apprezzare la chiara descrizione dei servizi e delle loro dislocazioni, e probabilmente qualche illustrazione relativa agli ambienti e ai pezzi più importanti del patrimonio avrebbero reso più godibile la visita. Si sente la mancanza di proposte di consultazioni digitali, sia come corredo illustrativo delle pagine, sia come possibilità di visione di testi, o brani scelti, delle collezioni. Il catalogo della biblioteca è interamente in SBN dal 1992 e un OPAC regionale ne permette una consultazione semplificata. Per gli anni precedenti, ma sembra di capire anche per i successivi, viene mantenuto il catalogo

cartaceo a schede. Per la ricerca sul Fondo Binni è offerta una base dati separata. Elenchi bibliografici sono disponibili per i cd-rom posseduti, i microfilm, le stampe, periodici storici, manoscritti digitalizzati e tesi.

Perugia ha affrontato in questo modo la necessità di dare nuovo respiro alla gestione di quella che è una tipica biblioteca pubblica italiana, ovvero una biblioteca che permette al pubblico di accedere alle ricche collezioni storiche conservate dalla città, ma che evidentemente non può che rivolgersi a una porzione assai specifica della popolazione locale e, forse anche più spesso, proveniente da ogni luogo per motivi di ricerca e studio. Solo un

**Mappa delle biblioteche**

	<p><b>PIANO TERRA</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Ingresso</li> <li>2. Prima accoglienza</li> <li>3. Informazioni bibliografiche</li> <li>4. Sala cataloghi</li> <li>5. Sala studio</li> <li>6. Ufficio distribuzione e prestito</li> <li>7. Guardaroba, servizi, telefono</li> <li>8. Ascensore e scale</li> </ol>
	<p><b>PRIMO PIANO</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Ufficio manoscritti e fondo antico</li> <li>2. Segreteria</li> <li>3. Direzione</li> <li>4. Sala Conestabile</li> <li>5. Sala Silvestri</li> <li>6. Ascensore e scale</li> </ol>
	<p><b>SECONDO PIANO</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Ufficio prestito interbibliotecario</li> <li>2. Ufficio periodici</li> <li>3. Sala periodici</li> <li>4. Sala quotidiani e microfilm</li> <li>5. Sala lettura</li> <li>6. Sala fondo Binni</li> <li>7. Sala fondo Binni</li> <li>8. Fotocopiatrice</li> <li>9. Ascensore e scale</li> </ol> <p><b>ATTICO</b> Uffici</p>

breve cenno, nella presentazione del nuovo spazio coperto dalla cupola, annuncia che la nuova sala potrà essere utilizzata per ospitare iniziative culturali. Un'intensa attività espositiva sarebbe certamente quanto di più apprezzabile per una simile biblioteca, e il suo sito dovrebbe diventare bacheca di annuncio, sede permanente di visita guidata e consultazione virtuale.

È evidente però che la comunità perugina attuale coltiva altre esigenze conoscitive e informative, legate ai bisogni della società contemporanea.

La Biblioteca multimediale sembra si sia evoluta proprio per questo dalle sue origini di biblioteca per ragazzi. In una sede moderna, per quanto centrale, con terrazze e giardino, questa biblioteca, forse per ridondanza sulla pagina principale corredata del nome complementare "Servizio biblio-

tecaro di pubblica lettura", offre, anche in questo caso dislocati in numerose sale, servizi di consultazione, emeroteca, videoteca, multimediali e sezioni per bambini e ragazzi.

Il patrimonio si compone di 20.000 libri, 64 periodici correnti, 1.100 videocassette, 510 cd-rom, 1.770 cd musicali. I libri ammessi al prestito sono anche qui al massimo 2, ma si possono prendere anche 2 opere multimediali per 7 giorni. Il catalogo in rete raccoglie l'intero patrimonio librario, mentre quello multimediale è accessibile tramite elenchi speciali. Anche qui viene mantenuto il catalogo cartaceo a schede. Possono essere consultate numerose banche dati di tipo bibliografico, ma anche di contenuto giuridico e di molti altri argomenti tra quelli di maggior diffusione nelle biblioteche pubbliche italiane. 6 postazioni per la navigazione gratuita in Internet attrezzate con

2 stampanti, una postazione per uso dei programmi Office, proposte per ragazzi che vanno dalle selezioni bibliografiche concordate con le scuole alle più accattivanti offerte interattive rendono questa biblioteca orgogliosa di essere la prima esperienza umbra di introduzione alla multimedialità, oltre che esperienza pilota per il prestito e la gestione automatizzata dei periodici. La buona presentazione dei servizi sul sito ci fa venire in mente, anche questa volta, due riflessioni da utenti un po' speciali, perché addetti ai lavori, ma proprio e più che mai nell'interesse degli utenti: che l'amministrazione comunale anche in questo caso voglia sufficientemente supportare l'accrescimento delle raccolte della biblioteca, perché la varietà di esigenze informative e conoscitive non ha una diversa complessità in città piccole o grandi. E inoltre, che il sito di questa biblioteca

potrebbe sviluppare servizi interattivi avanzati, diventando anche in questa esperienza pilota per la regione e forse anche per tanta parte del centro Italia.

L'annunciata riorganizzazione dei siti delle due biblioteche in un unico portale dei servizi bibliotecari comunali potrà essere l'occasione per seguire l'evoluzione delle diverse vocazioni delle due biblioteche e dei loro servizi alla città, ma anche all'utente a distanza che utilizza l'accesso virtuale sulle pagine web. Il sito attuale rispecchia una situazione in evoluzione, rappresenta un cammino che è iniziato, e che dà l'impressione di voler proseguire. Di pari passo con i progressi di questo servizio bibliotecario cittadino, confidiamo quindi di tornare a visitare anche le pagine web, certi che troveremo anche qui novità e belle sorprese. (Ultima consultazione: 4 febbraio 2002).